

Lusso, artigianato e saper fare «ApritiModa» torna a Firenze

Appuntamento sabato e domenica, prenotazioni via web

FIRENZE

«Il Paese deve ripartire dalla cultura, dall'artigianato d'arte, dalla qualità e dall'eccellenza di questi mondi, diversissimi tra di loro ma uniti dalla grande passione», dice Tommaso Sacchi, assessore del Comune presentato la nuova edizione di «ApritiModa», il progetto ideato e curato da Cinzia Sasso che torna a Firenze e in Toscana il 24 e 25 ottobre per mostrare laboratori creativi e luoghi museali attinenti alla moda. «La manifestazione è nata nel 2017 – spiega Cinzia Sasso – con lo scopo di far conoscere il saper fare italiano, prima a Milano, poi nel 2018 a Fi-

renze, ancora l'anno scorso a Milano e Lombardia, con ben 13.000 presenze già al debutto, e ora torna a Firenze nonostante le limitazioni del Covid. Abbiamo coinvolto 13 regioni e oltre 70 realtà tutte uniche. Una mappa di tesori che saranno svelati a chi si registrerà sul sito di [ApritiModa](http://www.apritimoda.it). Non grandi numeri ma pubblico di eccellenza deciso ad ammirare luoghi come l'Antico Setificio Fiorentino e il Laboratorio d'arte della Pergola, la sartoria del Maggio e la sede di Prada, l'Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella e la Premiata Tessitura Tacs, l'atelier Loretta Caponi e la Fondazione Arte della Seta Lisio, il Museo del Tessuto di Prato e il Mu-



seo Ferragamo, il laboratorio di calzature Bemer. Col sostegno del Mibact, del Fai, di Altagama e Confindustria Moda, con main sponsor Intesa Sanpaolo, [ApritiModa](http://www.apritimoda.it) si avvia a questi nuovi appuntamenti «per raccontare l'orgoglio del lusso che vuol dire qualità». Le prenotazioni si effettuano sul sito www.apritimoda.it

Eva Desiderio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ApritiModa» è il progetto ideato e curato da Cinzia Sasso, qui sopra insieme al marito Giuliano Pisapia



APRITIMODA

© 2020 Press Today srl



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.